



INDICE

PARTE PRIMA LA CONTRATTAZIONE BANCARIA

CAPITOLO PRIMO

PROFILI GENERALI DELLA CONTRATTAZIONE BANCARIA ERNESTO CAPOBIANCO

1. Contrattazione e attività d'impresa bancaria. I contratti bancari: una categoria unitaria ed omogenea. La teoria oggettiva e soggettiva. L'entrata in vigore del t.u.b.: verso il superamento di un dibattito ormai anacronistico.....	p. 5
2. I contratti bancari come "contratti di impresa". La standardizzazione e il ruolo delle NBU.....	» 10
3. L'attività di predisposizione dei contratti bancari e le problematiche connesse. La tipizzazione e l'intervento amministrativo sul contratto.....	» 13
4. Il ricorso alle clausole generali di correttezza e buona fede. Gli obblighi di protezione nella contrattazione bancaria.....	» 21
5. Profili generali dell'attività negoziale dell'impresa bancaria.....	» 29
6. La contrattazione bancaria con i consumatori (tra esigenze di equilibrio e di tutela del mercato) e la contrattazione con i professionisti (contratti bilateramente commerciali).....	» 33
7. I contratti bancari nella complessità del sistema: rilievi di metodo e profili dell'individuazione normativa.....	» 40

CAPITOLO SECONDO
I CONTRATTI BANCARI NEL
DIRITTO COMUNITARIO E INTERNAZIONALE
MATTEO DE POLI

1.	Premessa metodologica e oggetto dell'indagine. La "contrattazione bancaria" e il legame tra banca e contratto. Brevi cenni sul rapporto tra banca e contrattazione nel diritto italiano.	p. 53
2.	Banca e attività bancaria nel diritto comunitario: cenni introduttivi.	» 60
3.	I contratti per la raccolta del risparmio tra il pubblico nella disciplina comunitaria.	» 65
4.	I contratti di erogazione del credito nella disciplina comunitaria: note introduttive.	» 69
4.1.	Gli obblighi gravanti sui "creditori" nella fase anteriore e posteriore alla conclusione del contratto.	» 73
4.2.	In particolare: gli obblighi informativi della fase precontrattuale.	» 75
4.3.	Osservazioni conclusive.	» 80
5.	Contratti bancari, "servizi finanziari" e contrattazione abusiva nei confronti dei consumatori. Premessa.	» 83
5.1.	<i>Ratio</i> e contenuto del trattamento speciale.	» 85
5.2.	Il trattamento dei servizi finanziari a tempo indeterminato.	» 87
6.	Il trattamento dei "servizi finanziari" nella Direttiva 2002/65 sulla relativa commercializzazione a distanza ai consumatori.	» 97
7.	Il servizio bancario di pagamento, tra disciplina del soggetto e disciplina dell'attività negoziale: note introduttive.	» 101
7.1.	L'attività negoziale delle banche nella prestazione dei servizi di pagamento tra obblighi informativi e controllo dell'adempimento: la disciplina dei flussi informativi.	» 106
7.2.	Diritti e obblighi delle parti riguardo alla prestazione e all'uso dei servizi di pagamento.	» 111
8.	I contratti bancari nei principali ordinamenti giuridici europei: <i>a) in Gran Bretagna</i>	» 116
8.1.	<i>Continua: b) in Francia</i>	» 121
8.2.	<i>Ancora: c) in Germania</i>	» 125
9.	Conclusioni.	» 131

CAPITOLO TERZO
LA TRASPARENZA BANCARIA
ENRICO CATERINI

1.	Trasparenza come accesso "equo" al credito e segreto bancario come misura di tutela del risparmio.	» 135
2.	Trasparenza "sintattica" e "semantica": <i>adeguatezza</i> informativa quale risultato dell'interpretazione.	» 146
3.	Pubblicità, obblighi informativi pre-negoziati e offerta al pubblico.	» 151



4. Trasparenza “indiretta”: forma, condizioni generali di contratto, <i>jus variandi</i> e novazione.....	<i>p.</i>	159
5. Comunicazioni informative.....	»	169
6. Trasparenza di valute e interessi: differenza dei titoli dell’obbligazione da capitale e dell’obbligazione da interesse.....	»	177
7. Spese e commissioni bancarie: Osservatorio sull’erogazione del credito..	»	185
8. Trasparenza, consumatori e merito creditizio.	»	195
9. Trasparenza, scritture contabili, comunicazioni, forza probatoria.	»	208
10. Conti “dormienti” e modo di acquisto originario della proprietà.....	»	213
11. Servizi di pagamento e tracciabilità.....	»	216

CAPITOLO QUARTO

I CONTRATTI BANCARI DEL CONSUMATORE

PIETRO SIRENA E DARIO FARACE

Introduzione – *La tutela del consumatore: disciplina contrattuale e vigilanza bancaria*

1. La rilevanza privatistica della vigilanza bancaria.	»	226
2. Il ruolo dell’Arbitro Bancario Finanziario.	»	228
3. La Direttiva 2014/17/UE e l’obbligo precontrattuale di valutazione del merito creditizio.	»	229

Sezione I – *I contratti bancari del consumatore. I soggetti*

1.1. Contratti bancari unilateralmente commerciali e contratti bancari del consumatore. Profili generali.	»	233
1.2. Il criterio della “maggiore specialità”.	»	237
1.3. La banca. Definizione e rinvio.	»	251
1.4. Il consumatore. Definizione.	»	253
1.5. Principali questioni sui requisiti soggettivi del consumatore.	»	257

Sezione II – *I contratti bancari del consumatore. L’atto*

2.1. Tripartizione dei contratti bancari del consumatore.....	»	262
2.1.1. Contratti con indicazione dello scopo.	»	264
2.1.2. Contratti senza indicazione dello scopo.	»	265
2.1.3. Contratti con scopo duplice.....	»	267
2.2. La tutela del consumatore nella fase precedente alla contrattazione bancaria.	»	272
2.2.1. L’educazione del consumatore bancario.	»	274
2.2.2. Le pratiche commerciali scorrette nei confronti del consumatore bancario	»	277
2.3. La tutela del consumatore durante la contrattazione bancaria.....	»	288
2.3.1. Trasparenza e specifici obblighi d’informazione.	»	288
2.3.2. Il rapporto tra personale bancario e consumatori.	»	292
2.4. La tutela del consumatore nella conclusione del contratto. Le clausole vessatorie. Rinvio.	»	298
2.5. Interpretazione del contratto.....	»	300

Sezione III – *I contratti bancari del consumatore. Il rapporto*

3.1. Buona fede, correttezza e lealtà.....	p. 302
3.2. Le vicende modificative. Il <i>ius variandi</i> nei contratti del consumatore bancario.....	» 308
3.3. Le vicende estintive. Il recesso del consumatore bancario. Rinvio..	» 312
3.4. Contratti del consumatore bancario e buona fede post-contrattuale	» 313

CAPITOLO QUINTO

CONTRATTI BANCARI E NORMATIVA ANTITRUST

FRANCESCO LONGOBUCCO

1. L'applicazione <i>tel quel</i> delle norme sulla concorrenza al mercato bancario. La presunta "specialità" del diritto bancario <i>antitrust</i>	» 319
2. Le competenze di Banca d'Italia e dell'Agcm <i>pre e post</i> l. n. 262/2005 (legge sul risparmio). <i>L'antitrust</i> comunitario. Cenni al sistema francese: un recente caso di "cartello bancario".....	» 322
3. La prassi della <i>standardizzazione</i> dei contratti bancari e il controllo <i>antitrust</i> delle cc.dd. NBU (Norme Bancarie Uniformi).....	» 326
4. La reciproca interazione tra il diritto <i>antitrust</i> e il diritto civile dei contratti. I contratti bancari che recepiscono le NBU illegittime: la tesi della nullità assoluta e insanabile (per vizio esogeno o endogeno). Cenni comparativi.....	» 332
5. I rilievi critici della dottrina. La nullità virtuale.	» 339
6. La posizione della giurisprudenza.	» 344
7. L'emersione del rimedio risarcitorio. Il caso del cartello assicurativo e la teorizzazione svolta da Cass., S.U., 4 febbraio 2005, n. 2207. La giurisprudenza comunitaria (caso <i>Courage e Manfredi</i>). La direttiva 2014/104/UE sul <i>private enforcement</i> del diritto <i>antitrust</i>	» 347
8. Dal risarcimento del danno <i>contrattuale</i> al danno <i>metacontrattuale da contrattazione</i> . Profili applicativi.	» 363
9. Su una proposta di esportazione del "danno da contrattazione <i>antitrust</i> " anche nel settore dei contratti bancari lesivi della concorrenza. L'azione di classe. I rimedi preventivi: il ruolo dell'ABI e delle Associazioni dei consumatori.....	» 372

CAPITOLO SESTO

CONTRATTI BANCARI E DISCIPLINA DELLE PRATICHE COMMERCIALI SCORRETTE

ANNA GENOVESE

1. Premessa.....	» 375
2. L'articolazione settoriale del giudizio di scorrettezza. La diligenza professionale esigibile dall'operatore bancario.	» 379
3. La casistica.....	» 383
4. I divieti generali di pratiche commerciali scorrette e la regolazione settoriale delle attività degli operatori bancari.	» 397



CAPITOLO SETTIMO

I CONTRATTI BANCARI *ON LINE*

ANTONELLA ANTONUCCI

1. Banca virtuale e banca multicanale.....	<i>p.</i>	409
2. Banca <i>paperless</i> e banca multicanale nel testo unico bancario.....	»	413
3. Coordinate disciplinari dei contratti bancari <i>on line</i> e dei contratti di <i>home banking</i>	»	416
4. L'operatività bancaria a distanza nelle istruzioni di vigilanza.....	»	420
5. L'emersione giurisprudenziale delle criticità dell' <i>home banking</i>	»	422

CAPITOLO OTTAVO

GLI INTERESSI NEI CONTRATTI BANCARI

CLAUDIO COLOMBO

1. Premessa introduttiva.....	»	433
2. La determinazione dei tassi di interesse.....	»	436
2.1. Le clausole c.d. "uso piazza".....	»	436
2.2. La nullità testuale delle clausole determinative del tasso di interesse mediante riferimento agli usi.....	»	442
2.3. Problemi di diritto intertemporale.....	»	446
2.4. Ammissibilità dell'indicizzazione dei tassi di interesse, alla stregua della disciplina di cui all'art. 117 t.u.b.	»	449
3. La decorrenza degli interessi: le valute.....	»	451
4. Lo <i>ius variandi</i>	»	453
4.1. Aspetti generali.....	»	453
4.2. L'ult. co. dell'art. 118 t.u.b.	»	459
5. L'anatocismo.....	»	460
5.1. Premessa.....	»	460
5.2. L'anatocismo nei rapporti bancari: le posizioni di dottrina e giurisprudenza prima del 1999.....	»	461
5.3. Il <i>revirement</i> del 1999 e la sua conferma, nel 2004, da parte delle Sezioni Unite.....	»	467
5.4. Rapporti bancari in conto corrente e anatocismo: le tesi alternative, in particolare la tesi della non ricorrenza, in tali rapporti, del fenomeno anatocistico.....	»	474
5.5. Il d.lg. 4 agosto 1999, n. 342 e la Deliberazione del CICR 9 febbraio 2000.....	»	479
5.6. Le controversie relative ai rapporti assoggettati alla disciplina precedente all'entrata in vigore del d.lg. 4 agosto 1999, n. 342 e della Deliberazione del CICR 9 febbraio 2000.	»	486
5.7. La nuova formulazione dell'art. 120, 2° co., t.u.b., introdotta dalla c.d. legge di stabilità 2014 (l. 27 dicembre 2013, n. 147, art. 1, 629° co.).	»	493
5.8. L'ulteriore modifica dell'art. 120, 2° co. t.u.b., introdotta con l. 8 aprile 2016, n. 49, di conversione in legge del d.l. 14 febbraio 2016, n. 18	»	504

6. Il costo complessivo del credito alla luce della normativa di trasparenza e di quella antiusura.	p. 507
6.1. Premessa introduttiva.	» 507
6.2. I profili relativi alla trasparenza.	» 509
6.3. I profili inerenti alla disciplina antiusura.	» 512
6.4. La commissione di massimo scoperto e la sua progressiva abolizione.	» 535
6.5. L'art. 117 <i>bis</i> del t.u.b.: commissione di affidamento e commissione di istruttoria veloce (C.IV).	» 543

CAPITOLO NONO

CONTRATTI BANCARI E DISCIPLINA ANTIRICICLAGGIO FRANCESCO MAZZINI

1. Premessa.	» 551
2. Le regole comunitarie.	» 553
3. La disciplina italiana.	» 560
4. Le autorità e i controlli.	» 563
5. La collaborazione degli operatori.	» 565
6. I destinatari della disciplina.	» 566
7. Adeguata verifica, registrazione, segnalazione.	» 567
7.1. L'adeguata verifica "semplificata".	» 572
7.2. L'adeguata verifica "rafforzata".	» 573
7.3. Gli obblighi di registrazione e l'Archivio unico informatico.	» 575
7.4. Gli obblighi di collaborazione attiva. La segnalazione delle operazioni sospette.	» 577
8. Limitazioni all'uso del denaro contante e dei titoli al portatore.	» 584

CAPITOLO DECIMO

OPERAZIONI BANCARIE E SOPRAVVENIENZE LEGISLATIVE ALDO ANGELO DOLMETTA

1. La peculiare instabilità della normativa bancaria.	» 591
2. Sulle cause dell'instabilità. Cenni di orientamento.	» 595
3. Fisiologia del diritto bancario "intertemporale" e sua significatività.	» 597
4. (<i>Segue</i>). Sull'esigenza di un diritto intertemporale "uniforme" delle operazioni bancarie.	» 599
5. Sul rischio intrinseco alla possibilità di leggi retroattive.	» 600
6. (<i>Segue</i>). Necessaria "giusta causa" per la retroattività.	» 601
7. (<i>Segue</i>). La pronuncia "bancaria" della C. Cost. n. 78/2012. Evoluzioni successive.	» 603
8. Nodi dell'ultrattattività. Dal fatto compiuto.	» 606
9. (<i>Segue</i>) ... agli effetti sopravvenuti e (pure) alla nullità sopravvenuta.	» 608
10. Transito dalla vecchia alla nuova legge e "adeguamento" dei rapporti. Cenno di impostazione.	» 612
11. (<i>Segue</i>). Il caso della fideiussione <i>omnibus</i>	» 613
12. (<i>Segue</i>). La casistica dell'anatocismo.	» 614
13. (<i>Segue</i>). Il caso delle commissioni ex art. 117 <i>bis</i> t.u.b.	» 618
14. (<i>Segue</i>). Una piccola conclusione.	» 619



CAPITOLO UNDICESIMO
PATOLOGIE, RESPONSABILITÀ E RIMEDI NELLA
CONTRATTAZIONE BANCARIA
ENRICO SCODITTI

1. Banche e clienti prima del testo unico bancario.....	p.	623
2. Il testo unico bancario: la rilevanza civile dell'attività d'impresa.....	»	627
3. Il requisito soggettivo nei contratti bancari.	»	631
4. L'area della responsabilità precontrattuale.....	»	632
5. La nullità per inosservanza della forma prescritta e il dovere di consegna di un esemplare del contratto.	»	641
6. Le difformità dal modello legale del contenuto contrattuale.....	»	646
7. Il rimedio della nullità.	»	649
8. Le patologie nell'esecuzione del contratto: comunicazioni periodiche alla clientela e <i>ius variandi</i>	»	650
9. Disposizioni in materia di organizzazione e controlli interni e responsa- bilità nei confronti del cliente.	»	654

CAPITOLO DODECESIMO
GLI STRUMENTI DI RISOLUZIONE
STRAGIUDIZIALE DELLE CONTROVERSIE
IN MATERIA BANCARIA E FINANZIARIA
ENRICO MINERVINI

Sezione I – Considerazioni introduttive

1. Le A.D.R. in materia bancaria e finanziaria.	»	660
2. La delimitazione dell'indagine.	»	663

Sezione II – L'arbitro bancario finanziario

3. L'art. 128 bis del t.u.b., la deliberazione del CICR e le disposizioni della Banca d'Italia.....	»	664
4. Il cliente.	»	672
5. L'intermediario.	»	675
6. Le controversie.	»	677
7. L'articolazione territoriale, la nomina, e la composizione dell'organo decidente.	»	684
8. I requisiti ed il compenso dei componenti dell'organo decidente, ed il funzionamento dell'organo decidente.	»	689
9. Il collegio di coordinamento.	»	692
10. La segreteria tecnica.	»	693
11. Il reclamo preventivo all'intermediario.	»	698
12. Il ricorso ed il contributo alle spese della procedura.	»	700
13. L'irricevibilità o l'inammissibilità del ricorso.	»	705
14. Le controdeduzioni dell'intermediario.	»	706
15. L'istruttoria.	»	708

16. L'interruzione, l'estinzione, la cessazione della materia del contendere. . . p.	711
17. La decisione, l'adempimento e l'inadempimento.	» 713
18. La natura della decisione.	» 719
19. La correzione della decisione.	» 725
20. La sospensione dei termini.	» 727
21. L'art. 27 bis, 1° quinque co., del d.l. n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla l. n. 27/2012, modificato dal d.l. 29/2012, convertito con modificazioni dalla l. n. 62/2012.	» 727
22. Il prefetto ed il procedimento.	» 733
23. Il successo dell'Arbitro Bancario Finanziario.	» 738

Sezione III – La mediazione finalizzata alla conciliazione

24. L'art. 5, 1° bis co., del d.lg. n. 28/2010.	» 741
25. La controversia.	» 745
26. L'alternatività tra il procedimento di mediazione ed il procedimento innanzi all'Arbitro Bancario Finanziario.	» 748
27. L'assistenza dell'avvocato.	» 750
28. L'inapplicabilità degli artt. 8, 4° bis co., e 13, 1° co., del d.lg. n. 28/2010 al procedimento innanzi all'Arbitro Bancario Finanziario.	» 753
29. Il raffronto tra il procedimento di mediazione ed il procedimento innanzi all'Arbitro Bancario Finanziario.	» 754

**PARTE SECONDA
LE OPERAZIONI PASSIVE**

**CAPITOLO TREDICESIMO
IL DEPOSITO BANCARIO**
FABRIZIO CRISCUOLO E STEFANO MAZZOTTA

1. Il deposito bancario. Profili generali.	» 761
2. Sulla qualificazione del deposito bancario.	» 765
3. Profili strutturali e disciplina deposito bancario di danaro.	» 769
4. (<i>Segue</i>). Depositi liberi, vincolati, semplici ed in conto corrente.	» 775
5. Prescrizione del diritto alla restituzione e c.d. conti dormienti.	» 778
6. I libretti di deposito.	» 781

CAPITOLO QUATTORDICESIMO

**OBBLIGAZIONI BANCARIE E ALTRI STRUMENTI DI RACCOLTA
DEL RISPARMIO DIVERSI DAL DEPOSITO**
CONCETTA BRESCIA MORRA

1. Modello di banca e forme della raccolta del risparmio.	» 791
2. I limiti e gli incentivi nella legislazione allo sviluppo di nuovi contratti per la raccolta del risparmio delle banche.	» 794
3. Le forme innovative di raccolta del risparmio alla luce della definizione di attività riservata alle banche: gli strumenti finanziari ibridi.	» 797



4.	La tutela dei risparmiatori.....	p.	804
4.1.	La protezione del valore dell'investimento.....	»	804
4.2.	La tutela dei portatori di obbligazioni e altri strumenti finanziari emessi dalle banche come investitori.....	»	808
5.	Le operazioni "pronti contro termine".....	»	815
6.	La disciplina delle obbligazioni bancarie.	»	820
6.1.	Caratteri tipici delle obbligazioni bancarie.....	»	820
6.2.	<i>Ratio</i> delle deroghe alle disposizioni del codice civile in tema di obbligazioni societarie.....	»	826
7.	<i>I covered bond</i>	»	830
8.	Certificati di deposito e buoni fruttiferi.	»	832

PARTE TERZA
LE OPERAZIONI ATTIVE

CAPITOLO QUINDICESIMO

IL MUTUO BANCARIO
MARCO TATARANO

1.	La fattispecie ed i soggetti.....	»	845
2.	I requisiti essenziali del contratto: <i>a)</i> l'accordo nel mutuo bancario e nel mutuo c.d. "unilaterale".....	»	859
3.	(Segue): <i>b)</i> la causa nel mutuo bancario e nel mutuo di scopo.....	»	862
4.	(Segue): <i>c)</i> l'oggetto: – la posizione contrattuale del mutuante.....	»	865
5.	(Segue). La posizione contrattuale del mutuatario: 1) la restituzione della somma mutuata.....	»	866
6.	(Segue): 2) la corresponsione degli interessi.....	»	868
7.	(Segue). Interessi ed ammortamento.....	»	873
8.	(Segue). Anatocismo.	»	874
9.	(Segue). Gli interessi usurari.....	»	884
10.	(Segue). Determinazione (o determinabilità) degli interessi, <i>ius variandi</i> e recesso del mutuatario.	»	892
11.	<i>d)</i> la forma.	»	896
12.	Ipotesi di restituzione anticipata e di scioglimento del contratto.	»	898
13.	La c.d. "portabilità del mutuo".....	»	906
14.	La rinegoziazione. Brevi cenni.	»	915
15.	La cancellazione dell'ipoteca.	»	916

CAPITOLO SEDICESIMO

L'APERTURA DI CREDITO BANCARIO
GIACOMO PORCELLI

1.	Natura giuridica e qualificazione della fattispecie. Le caratteristiche peculiari del contratto e gli elementi di differenziazione da figure affini.	»	925
----	--	---	-----

2. Forma e regime probatorio.	<i>p.</i>	938
3. Il costo dell'utilizzo della disponibilità: la "commissione di massimo scoperto".	»	949
4. (<i>Segue</i>). Gli interessi.	»	969
5. Le modalità di attuazione del rapporto: apertura di credito semplice e in conto corrente. Atti di utilizzazione della disponibilità e forme d'uso. Ipotesi controverse e forme tecniche speciali.	»	1009
6. L'apertura di credito documentario.	»	1022
7. Le anticipazioni fondiarie ed edilizie e l'apertura di credito in conto corrente agrario.	»	1027
8. Le aperture di credito in conto corrente nel credito al consumo.	»	1031
9. L'apertura di credito garantita.	»	1043
10. Il recesso.	»	1055

CAPITOLO DICISETTESIMO

LE APERTURE DI CREDITO DI FIRMA SIDO BONFATTI

1. Premessa. La distinzione generale tra i cc.dd. "crediti di cassa" e i cc.dd. "crediti di firma".	»	1083
2. (<i>Segue</i>). "Credito di firma" e "forme d'uso" di utilizzo dello stesso.	»	1084
3. Contratto di credito di firma e attività di esercizio del credito bancario.	»	1085
4. "Credito di firma" e contratto di "finanziamento". In particolare: il regime tributario del contratto di credito di firma.	»	1086
5. Crediti di firma "finanziari" e crediti di firma "commerciali".	»	1091
6. Crediti di firma e disciplina di vigilanza per le imprese bancarie.	»	1093
7. (<i>Segue</i>). Crediti di firma, "trasparenza" bancaria e "credito al consumo".	»	1095
8. Contratti di "crediti di firma" e garanzie reali. "Crediti di firma" e contratto di apertura di credito bancario.	»	1097
9. (<i>Segue</i>). In particolare: costituibilità di garanzie reali per la concessione di crediti di firma (individuali).	»	1102
10. (<i>Segue</i>). In particolare "crediti di firma" e apertura di credito per crediti di firma.	»	1107

CAPITOLO DICOTTESIMO

L'ANTICIPAZIONE BANCARIA VINCENZO FARINA

1. Introduzione.	»	1115
2. Natura giuridica.	»	1118
3. La concessione del credito e la costituzione della garanzia.	»	1124
4. L'assicurazione delle merci e le spese di custodia.	»	1128
5. Il ritiro dei titoli e delle merci date in garanzia.	»	1131
6. Gli effetti della diminuzione della garanzia ed altre cause di estinzione del rapporto.	»	1133
7. Pegno irregolare a garanzia di anticipazione.	»	1138



CAPITOLO DICIANNOVESIMO

LO SCONTTO BANCARIO

ERNESTO CAPOBIANCO

1. Profili generali.....	p. 1149
2. La natura del contratto.....	» 1152
3. (<i>Segue</i>). Autosufficienza funzionale dell'istituto.....	» 1156
4. (<i>Segue</i>). Contratto di durata o contratto ad esecuzione istantanea.	» 1159
5. Le parti.....	» 1161
6. L'oggetto.....	» 1164
7. (<i>Segue</i>). Posizioni creditorie ammissibili allo sconto. I titoli cambiari. . .	» 1167
8. (<i>Segue</i>). Sconto di tratte non accettate e cessione della provvista.	» 1168
9. (<i>Segue</i>). Sconto di tratte documentate.....	» 1170
10. (<i>Segue</i>). Sconto di cambiale o assegno bancario: azioni esperibili in caso di mancato pagamento.....	» 1173
11. (<i>Segue</i>). La ricevuta bancaria, le fatture commerciali e la cd. "carta finanziaria".	» 1176
12. La conclusione del contratto.....	» 1179
13. Le vicende del rapporto contrattuale.....	» 1182
14. Lo sconto e le procedure concorsuali.	» 1185
15. Lo sconto e le figure affini: caratteri distintivi.....	» 1189

CAPITOLO VENTESIMO

I CREDITI DOCUMENTARI

GIOACCHINO LA ROCCA

1. Le origini.	» 1195
2. I presupposti sostanziali del credito documentario.....	» 1197
3. La qualificazione giuridica dell'operazione: la tesi della delegazione.	» 1208
4. (<i>Segue</i>). Le altre tesi sul credito documentario ("contratto <i>sui generis</i> ", "atto a schema delegatorio", contratto a favore di terzi).....	» 1215
5. Il mandato tra compratore e banca.	» 1220
6. L'attività di controllo dei documenti da parte della banca: la questione della <i>strict compliance</i> alla stregua delle NUU 600.....	» 1224
7. Il credito documentario come promessa unilaterale.....	» 1238
8. Le eccezioni opponibili nella fase di esecuzione della promessa.	» 1247

CAPITOLO VENTUNESIMO

IL PRESTITO VITALIZIO IPOTECARIO

FRANCESCO MAZZINI

1. Il prestito vitalizio ipotecario nella l. n. 248/2005.	» 1257
2. La riforma del 2015.....	» 1259
3. Le agevolazioni fiscali.	» 1263

CAPITOLO VENTIDUESIMO
I FINANZIAMENTI IN *POOL*
GIANVITO GIANNELLI E ANTONIO DELL'OSO

1. Introduzione: profili organizzativi nell'operazione di finanziamento in <i>pool</i> . Il finanziamento in <i>pool</i> come contratto per l'impresa.....	p. 1267
2. Identificazione della fattispecie e descrizione dell'operazione.	» 1270
3. Le diverse forme di finanziamento in <i>pool</i>	» 1278
4. La struttura causale del contratto di finanziamento come <i>species</i> del <i>genus</i> mutuo. Standardizzazione delle clausole contrattuali. Il «fattore tempo» nelle operazioni di finanziamento.	» 1283
5. Caratteristiche e contenuto dei <i>covenants</i>	» 1288
6. <i>Covenants</i> finanziari, regole di Basilea e principi di corretto finanziamento dell'impresa.	» 1292
7. I <i>covenants</i> come strumento di monitoraggio (e di possibile ingerenza) nell'attività dell'impresa mutuataria. Il problema dell'applicabilità della disciplina dell'art. 2497, 1° co., c.c. alle banche finanziarie.	» 1302
8. I <i>covenants</i> nei finanziamenti all'impresa di gruppo.....	» 1310
9. (<i>Segue</i>). La responsabilità della banca nell'ipotesi di finanziamento in <i>pool</i> concesso all'impresa di gruppo.	» 1315
10. Finanziamenti in <i>pool</i> e crisi di impresa.	» 1319
11. (<i>Segue</i>). Poteri dei finanziatori nelle procedure di risanamento della crisi dell'impresa finanziata.....	» 1323

CAPITOLO VENTITREESIMO

LE OPERAZIONI BANCARIE SPECIALI
MARILENA RISPOLI FARINA E GIOVANNI FALCONE

Sezione I – *La riforma dei crediti speciali nel t.u. In materia bancaria e creditizia*

1. Premessa.....	» 1332
2. I crediti speciali nel vecchio ordinamento bancario.	» 1332
3. Problematiche e istanze di riordino.	» 1337
4. L'attuazione del modello della «banca universale» e il processo di «despecializzazione» dei crediti speciali.....	» 1340
5. La riforma dei crediti speciali nel t.u. in materia bancaria e creditizia. ..	» 1345
6. Gli ultimi sviluppi: il d.lg. n. 342/1999.....	» 1349

Sezione II – *Le operazioni di credito fondiario*

1. Evoluzione della normativa.....	» 1349
1.1. Aspetti generali.....	» 1349
1.2. Le origini della legislazione italiana in tema di credito fondiario. Il t.u. n. 646/1905.	» 1352
1.3. Il «credito edilizio».....	» 1355
1.4. Il d.p.r. n. 7/1976.	» 1357
1.5. La l. n. 175/1991.....	» 1358
1.6. Il d.lg. n. 481/1992.....	» 1359



2. La attuale disciplina del credito fondiario.	p. 1360
2.1. Premessa.	» 1360
2.2. La nozione di credito fondiario.	» 1362
2.3. I profili «soggettivi» delle operazioni di credito fondiario: la «riserva» a favore delle banche; profili di costituzionalità della disciplina e ricostruzione dell'operazione in senso oggettivo (il «rapporto qualificato» tra il credito e la cosa)....	» 1365
2.4. Disciplina del credito fondiario e categoria del «credito edilizio». ..	» 1367
2.5. Il rispetto delle percentuali di finanziabilità.	» 1369
2.6. La elezione di domicilio.....	» 1371
2.7. Le tecniche di perfezionamento del contratto di credito fondiario: loro incidenza sulla individuazione delle tipologie contrattuali utilizzabili.....	» 1372
2.8. Finanziamenti fondiari con clausole di indicizzazione.....	» 1375
2.9. Le operazioni di credito fondiario e l'esenzione dall'esercizio dell'azione revocatoria fallimentare.	» 1376
2.10. La disciplina delle «riduzioni» e delle «restrizioni» ipotecarie. Il frazionamento del credito e dell'ipoteca. Gli onorari e le spese notarili.	» 1378
2.11. Estinzione anticipata e risoluzione del contratto.....	» 1381
A) Estinzione anticipata.....	» 1381
B) La risoluzione del contratto.	» 1384
2.11.1. (<i>Segue</i>). Una disposizione “extra-vagante”: il nuovo art. 40 bis del t.u.b.....	» 1385
2.12. Premessa: i «privilegi» delle operazioni di credito fondiario.....	» 1386
2.13. I privilegi procedurali: caratteri generali.	» 1388
2.14. Atti preparatori dell'esecuzione.....	» 1388
2.15. Il rapporto tra esecuzione individuale e fallimento.	» 1389
2.16. Credito fondiario e credito ai consumatori.	» 1393

Sezione III – *Le altre “particolari operazioni di credito”*

1. Il credito alle opere pubbliche.	» 1395
2. Il credito agrario ed il credito peschereccio: aspetti generali.	» 1398
2.1. Le finalità.....	» 1400
2.2. La durata.....	» 1403
2.3. La forma tecnica.....	» 1403
2.3.1. (<i>Segue</i>). In particolare: la cambiale agraria.	» 1405
2.3.2. (<i>Segue</i>). Le altre forme tecniche.....	» 1409
2.4. Le garanzie.	» 1410
2.4.1. Il privilegio convenzionale.....	» 1410
2.4.2. Il privilegio legale.....	» 1411
2.4.3. L'ipoteca.....	» 1413
2.4.4. La garanzia “sussidiaria” del Fondo Interbancario di Garanzia.	» 1416
2.5. Il procedimento esecutivo.	» 1420
2.6. Credito agrario e credito agevolato (all'agricoltura).....	» 1421

3.	Il credito a medio e lungo termine alle imprese: aspetti generali.	p. 1422
3.1.	I finanziamenti assistibili dal privilegio.	» 1427
3.2.	Natura del privilegio.	» 1430
3.3.	L'oggetto del privilegio convenzionale.	» 1433
3.4.	Il negozio costitutivo del privilegio.	» 1440
3.5.	Profilo di opponibilità.	» 1440
4.	Il credito agevolato: aspetti generali.	» 1443
4.1.	Finanziamenti di credito agevolato e principio di "concorrenzialità".	» 1447
4.2.	La gestione di fondi pubblici di agevolazione creditizia.	» 1450
5.	Il credito su pegno: aspetti generali.	» 1452
5.1.	La struttura dell'operazione.	» 1454
6.	Una nuova "particolare operazione di credito": il "finanziamento alle imprese garantito da trasferimento di bene immobile sospensivamente condizionato".	» 1461

CAPITOLO VENTIQUATTRESIMO

IL CREDITO BANCARIO AL CONSUMO

GIUSEPPE CARRIERO E FRANCESCO MACARIO

1.	La storia del credito al consumo tra disciplina dell'impresa creditizia e tutela del consumatore.	» 1467
2.	Lo scenario europeo del credito al consumo nei principali ordinamenti.	» 1473
3.	I punti critici nella disciplina giuridica del credito al consumo in Italia.	» 1485
4.	Il contributo delle prime direttive e l'ambivalenza della disciplina tra tutela del consumatore e regolazione dell'attività d'impresa.	» 1489
5.	Il recepimento nell'ordinamento italiano e le questioni ancora aperte: in particolare: il nodo problematico del collegamento negoziale tra contratto di fornitura e concessione del credito.	» 1498
6.	Le regole europee e la riforma nell'attuazione della Direttiva 2008/48: le nuove <i>policies</i> di tutela del risparmiatore nel settore bancario e la legge di delega.	» 1507
7.	L'indagine conoscitiva sul credito al consumo e la struttura del d.lg. n. 141/2010.	» 1512
8.	(Segue). La responsabilità sussidiaria del finanziatore.	» 1514
9.	(Segue). Le ulteriori disposizioni a tutela del consumatore.	» 1518
10.	(Segue). L'adeguatezza informativa.	» 1521
11.	Le nuove finalità di vigilanza per la tutela del risparmiatore.	» 1527

PARTE QUARTA

I SERVIZI BANCARI E LE OPERAZIONI ACCESSORIE

CAPITOLO VENTICINQUESIMO

I SERVIZI BANCARI

FRANCO BELLÌ E GIAN LUCA GRECO

1.	Introduzione.	» 1535
2.	Premessa.	» 1540



3. Impresa bancaria, attività bancaria ed attività delle banche nel testo unico del 1993. p. 1548

CAPITOLO VENTISEIESIMO

IL CONTO CORRENTE BANCARIO STEFANO PAGLIANTINI E FRANCESCA BARTOLINI

1. Premessa. » 1567
2. Problemi definitori: operazione, servizio, contratto? » 1568
3. (*Segue*). Natura giuridica: il conto corrente bancario come contratto-strumento. » 1571
4. Le fonti: codice civile, diritto speciale, norme bancarie uniformi. » 1573
5. Profili soggettivi: banca e correntista. Diritto di disposizione, problemi di cointestazione e portabilità. » 1578
6. Problemi di forma e contenuto. » 1581
7. L'oggetto: gli ordini di pagamento, e l'esecuzione di altri incarichi confe-ritti alla banca. Problemi di responsabilità. » 1583
8. (*Segue*). I servizi di pagamento: l'assegno, le carte di credito, i bancomat, il conto *on-line*. » 1587
9. Garanzie di trasparenza: l'invio degli estratti conto e la loro approvazione. » 1589
10. Gestione del rapporto: *ius variandi*, sconfinamenti, interessi e spese, anatocismo, compensazioni. » 1592
11. Profili fallimentari delle rimesse in conto corrente. » 1597
12. Uscita dal rapporto: i recessi. » 1600

CAPITOLO VENTISETTESIMO

I DEPOSITI A CUSTODIA GIAN LUCA GRECO

1. Le tipologie tradizionali di depositi a custodia. Cenni. » 1605
2. La metamorfosi del deposito titoli in conseguenza dello sviluppo dei servizi di investimento. » 1607
3. Il deposito a custodia e amministrazione nell'epoca della "dematerializ-zazione" dei titoli. » 1626
4. La disciplina del deposito di titoli in amministrazione tra norme speciali e statuto generale dell'imprenditore: la rilevanza dei profili soggettivi. » 1630

CAPITOLO VENTOTTESIMO

LE CASSETTE DI SICUREZZA PAOLO PAPANTI-PELLETIER

1. Profili introduttivi. » 1639
2. Principali caratteristiche del contratto. » 1640
3. Il problema della prova in caso di perdita dei beni custoditi. » 1648
4. La fruizione del contratto e le vicende che riguardano l'intestatario. » 1655
5. L'esecuzione forzata sui beni contenuti nella cassetta e la fine del rapporto. » 1660

CAPITOLO VENTINOVESIMO

I SERVIZI DI PAGAMENTO

VITTORIO SANTORO

1. Premessa.....	p. 1665
2. Profilo oggettivo.....	» 1666
3. Il c.d. <i>negative scope</i> e la relazione tra contratto quadro/conto di pagamento e conto corrente bancario.....	» 1671
4. Profilo soggettivo: prestatore di servizi di pagamento.....	» 1675
5. (<i>Segue</i>). Utilizzatore di servizi di pagamento.....	» 1680
6. Disciplina “sostanziale”.....	» 1682
7. Disciplina di trasparenza.....	» 1690
8. Cenni sulla recente Direttiva n. 2366/2015.....	» 1694

CAPITOLO TRENTESIMO

IL MERCHANT BANKING E LA CONSULENZA ALLE IMPRESE

GIAN LUCA GRECO

1. Il <i>merchant banking</i>	» 1699
1.1. L'atipicità del contratto di consulenza alle imprese. Un tentativo di ricostruzione della fattispecie.....	» 1704
1.2. Il contratto di consulenza in materia di finanza d'impresa a raffronto con l'appalto di servizi, il contratto d'opera, il mandato.....	» 1708
2. La disciplina della consulenza in materia di finanza d'impresa tra t.u.f., t.u. l. banc. e statuto generale dell'imprenditore.....	» 1715
2.1. La “geometria variabile” dell'ordinamento in relazione ai profili soggettivi. Aspetti critici.....	» 1718
3. Contratto di consulenza e trattazione d'affari per conto. Una rilettura alla luce dell'ordinamento tedesco.....	» 1722
3.1. Opinioni a confronto sul rapporto tra clausole generali, regole del mandato e norme speciali sull'intermediazione finanziaria.....	» 1730
3.2. Diritto speciale e diritto comune nella dialettica tra <i>rules-based</i> e <i>principles-based regulation</i> . L'universalità delle regole dell'agire per conto.....	» 1738

PARTE QUINTA LE GARANZIE BANCARIE

CAPITOLO TRETUNESIMO

LA FIDEJUSSIONE PERSONALE OVVERO LA C.D. GARANZIA DI FIRMA

MARIA COSTANZA

1. Fisionomia della fidejussione.....	» 1757
2. Le cautele a favore del fideiussore.....	» 1759



3. L'accessorietà della fidejussione.....	p. 1762
4. Solidarietà fidejussoria e vincolo di solidarietà.....	» 1765
5. Solidarietà ed insolvenza del debitore principale.....	» 1767
6. La fidejussione al e del fidejussore e la cofidejussione.....	» 1772
7. Le pseudofidejussioni.....	» 1775

CAPITOLO TRENTADUESIMO

IL PEGNO BANCARIO

MICHELE LOBUONO

1. Lo scenario dell'analisi.....	» 1781
2. Brevi cenni sulla nozione e sui caratteri del diritto di pegno.....	» 1784
3. Gli schemi negoziali costitutivi del (diritto di) pegno: gli atti unilaterali; il testamento.....	» 1786
4. (<i>Segue</i>). Il contratto nella costituzione del diritto di pegno.....	» 1788
5. I requisiti di forma nei titoli costitutivi del diritto di pegno.....	» 1792
6. Il problema della indicazione del credito garantito; il pegno “ <i>omnibus</i> ”..	» 1794
7. L'oggetto del pegno. Beni futuri, altrui, universalità di mobili e azienda.	» 1800
8. (<i>Segue</i>). Il pegno di cose fungibili. Pegno irregolare.....	» 1805
9. Il pegno sul saldo di conto corrente.....	» 1810
10. Il pegno sul libretto di deposito bancario.....	» 1812
11. Pegno e gestioni patrimoniali.....	» 1812
12. Il pegno di titoli di credito.....	» 1814
13. Il pegno di azioni fra disciplina del codice civile e disposizioni di carattere speciale.....	» 1817
14. Il pegno di quote di società a responsabilità limitata.....	» 1818
15. Il pegno di quote di società di persone.....	» 1819
16. Il pegno rotativo.....	» 1819
17. Il pegno di strumenti finanziari.....	» 1824
18. I contratti di garanzia finanziaria.....	» 1831
19. I profili funzionali del contratto: onerosità e gratuità del pegno.....	» 1837
20. Le garanzie per evizione e per i vizi.....	» 1841
21. Le patologie del titolo per la costituzione.....	» 1843

CAPITOLO TENTATREESIMO

TRUST E CONTRATTO DI AFFIDAMENTO FIDUCIARIO CON

FUNZIONE DI GARANZIA

GIUSEPPE TUCCI

1. Il trust con funzione di garanzia e il possibile uso alternativo del contratto di affidamento fiduciario.....	» 1849
2. Il riconoscimento del trust nei Paesi di <i>Civil Law</i> e la Convenzione dell'Aja sulla legge applicabile e sul riconoscimento del trust. Trust interno e trust con funzione di garanzia.....	» 1852
3. I dubbi sul riconoscimento del trust interno e le oscillazioni della giurisprudenza in tema di trust con funzione di garanzia.....	» 1855
4. La struttura e il contenuto del trust con funzione di garanzia.....	» 1855

5. Ambiti di applicazione del trust con funzione di garanzia: l'esperienza inglese e quella italiana.	p. 1856
6. Continua: <i>Project Financing</i> ; finanziamento di <i>Pool</i> di banche, azioni di massa (<i>class actions</i>).	» 1858
7. Trust con funzione di garanzia e concordato preventivo.	» 1860
8. Continua: trust con funzione di garanzia e fallimento.	» 1861
9. I vantaggi del ricorso al trust con funzione di garanzia.	» 1863
10. Continua: i vantaggi fiscali del trust con funzione di garanzia e le recenti oscillazioni della giurisprudenza.	» 1865
11. Il contratto di affidamento fiduciario, senza il ricorso alla legge straniera, come possibile alternativa al trust.	» 1866
12. Conclusioni: contratto di affidamento fiduciario e causa concreta.	» 1868
<i>Indice analitico</i>	» 1873